

# Schianto in curva, 23enne muore a Sala

► Giovane cameriere di Buonabitacolo in auto con due ragazze l'impatto fatale con il furgone guidato da un 60enne di Sassano

► In tre in ospedale, grave una 28enne trasferita al Ruggi Dolore e choc nel Vallo, «Mario era una grande lavoratore»

## LA TRAGEDIA/1

Pasquale Sorrentino

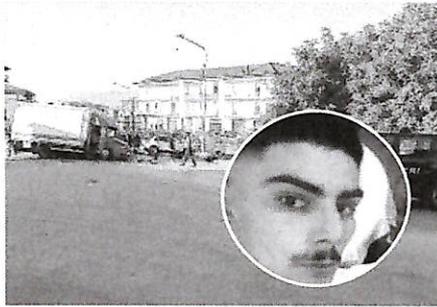
La curva leggermente a destra è di quelle che ingannano, e già hanno segnato incidenti e tragedie. Mario Monaco piega la sua vettura verso destra, va verso Padula, è una Peugeot 2008. In auto con lui due ragazze, due amiche. Dalla corsia opposta un sessantenne, originario di Sassano, a bordo di un furgone, viaggia in direzione Sala Consilina. Qualcosa non va. Forse la velocità dell'auto, il sole che spunta ad est, e spegne la visuale di Mario, o forse altri fattori: lo verificheranno le forze dell'ordine. Di sicuro c'è un intoppo. La parte sinistra dell'auto, l'angolo del conducente, va a infilarsi nello sportello del furgone, le lamiere dei due veicoli si accartocciano tra loro: è un attimo drammatico. L'auto rimbalza sulla destra, finisce a bordo strada, il posteriore rivolto al cento della carreggiata, il furgone resta sul posto, ruota leggermente su stesso. L'auto, una monovolume, pare un'utilitaria dopo l'impatto. Mario Monaco, 23 anni di Buonabitacolo, muore sul colpo. Non sono ancora le sette del mattino, un'ora dopo il padre dovrà riconoscere il corpo ancora imprigionato tra le lamiere. È un momento straziante: dolore, urla. Il primo ad arrivare sul posto è un uomo di Sala Consilina, stava transitando lungo la statale 19. Il camionista chiede aiuto, ma l'uomo non può fare nulla. Si avvicina all'auto, vede il cor-

po privo di vita e chiede aiuto. I vigili del fuoco, due squadre, arrivano subito, come carabinieri, polizia stradale e 118.

## I SOCCORSI

I vigili del fuoco tagliano le lamiere per liberare i feriti: le due ragazze nell'auto e il camionista. Medici e infermieri del 118 svolgono un lavoro fondamentale per stazionare le condizioni dei feriti, il quadro clinico delle due ragazze è serio e le prime operazioni sono fondamentali per salvarle. Vengono portate all'ospedale di Polla, una delle due, una 28enne di Padula trasferita in prognosi riservata a Salerno. Arriva l'eliosoccorso per accelerare il trasporto. Ferito alle gambe il 60enne del camion, ultimo a essere tirato fuori dalle lamiere e trasferito all'ospedale di Polla. Resta solo Mario Monaco, un cameriere noto in vari locali del Vallo di Diano dove aveva prestato servizio, grande lavoratore, animo sensibile e, da ieri, perdita impossibile da recuperare per la famiglia. Per Buonabitacolo, e i suoi amici. «Siamo attenti e senza parole», scrive il sindaco Giancarlo Guercio. Mario resta nell'auto privo di vita, in attesa del riconoscimento. Viene custodito dallo sguardo commosso di carabinieri e vigili del fuoco. Solo dopo il riconoscimento del padre, la salma viene portata nell'obitorio di Polla. Viene disposta anche l'autopsia che si terrà nei prossimi giorni. Per ricostruire una tragedia che ha colpito al cuore il Vallo di Diano per la perdita di un 23enne ben voluto da tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'incidente

### Donna ferita tra Battipaglia e Olevano

Incidente stradale tra Battipaglia ed Olevano sul Tusciano. Due auto si sono scontrate nella notte tra domenica e ieri. Una donna è stata trasferita all'ospedale di Battipaglia. Le sue condizioni di salute non sono gravi, è stata giudicata guaribile in pochi giorni, mentre il conducente dell'altro veicolo coinvolto nel sinistro è rimasto illeso. Una delle due auto coinvolte nello scontro, un'utilitaria, è finita in una buca, poi il pneumatico si è forato. Il conducente dell'utilitaria ha perso il controllo del veicolo finendo contro un'auto che percorreva l'altra corsia di marcia,

condotta dalla donna rimasta ferita. L'urto tra le due auto è stato molto violento. La donna che era alla guida dell'auto diretta verso Olevano sul Tusciano ha battuto la testa sul parabrezza e il corpo sullo sterzo. È stata subito soccorsa e trasportata in ospedale per essere sottoposta agli accertamenti clinici. A causare l'incidente è stato lo pneumatico, che è finito nella buca e poi si è forato facendo perdere il controllo dell'auto al conducente. Lo scontro con l'altra auto diretta verso Olevano è stato inevitabile.

Paolo Panaro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## E in serata a Polla vittima un pescivendolo 27enne

### LA TRAGEDIA/2

È stata, quella di ieri, una giornata tragica per il Vallo di Diano. Ieri sera, intorno alle 21, un altro ragazzo è morto per un incidente stradale. Antonio Zienna aveva 27 anni, era padre di un bambino di due ed era uno dei più apprezzati pescivendoli del Vallo di Diano. Il giovane pollese a bordo del suo scooter acquistato da poco è andato a finire contro un'auto lungo la Strada statale 19, è stato sbalzato in una cava laterale ed è deceduto sul colpo. Inutile l'immediato arrivo del personale del 118 che ha tentato ogni manovra per cercare di salvargli la vita. Sul posto anche i vigili del fuoco del Distaccamento di Sala Consilina con il caposquadra Bruno Mangieri, questi hanno dovuto spegnere l'incendio che ha reso irrimediabile il mezzo sul quale il giovane stava viaggiando. Ai carabinieri della stazione di Sala Consilina con il maresciallo Romano il compito di ricostruire l'incidente. Al volante dell'auto una donna che da Atena Lucina verso Polla ha svoltato a sinistra,

dalla corsia opposta è sopraggiunto Zienna e l'impatto è stato inevitabile. Il giovane pollese indossava il casco ma non è servito a salvargli la vita. Un intero paese è caduto nella tristezza più cupa per la perdita di un giovane diventato padre da poco, che aveva un'attività avviata, tra l'altro "ereditata" da padre e amici. I carabinieri della Compagnia di Sala Consilina guidata dal capitano Davide Acquaviva hanno portato avanti gli accertamenti per cercare di ricostruire la dinamica della seconda tragedia della giornata del Vallo di Diano e risalire a eventuali responsabilità. La donna al volante sotto choc ma in condizioni di salute non gravi è stata portata all'ospedale Luigi Curto per tutti gli accertamenti del caso. Dopo il riconoscimento della salma del giovane pollese è stata trasferita nella camera mortuaria del nosocomio in attesa delle disposizioni del magistrato di turno. Resta la tragedia, restano le lacrime per una vita spezzata troppo presto, per un bambino orfano di padre a soli due anni, per un sorriso coinvolgente che non tornerà più a splendere.

pa.sor.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Battipaglia, la Provincia boccia le varianti Asi

### L'URBANISTICA

Marco Di Bello

È scontro fra l'amministrazione comunale e la Provincia di Salerno sulle due varianti che la giunta ha licenziato nei giorni scorsi per l'area industriale di Battipaglia. Una vecchia conoscenza del Comune, l'architetto Irome de Notaris, ha inviato riscontro alla richiesta di attivare una conferenza dei servizi. Secondo l'architetto, la richiesta è improcedibile perché il Comune non

avrebbe potere. La risposta ha provocato la reazione indispettita della sindaca. «In merito alla nota pervenuta dalla Provincia affermo con forza la competenza, mia e del Comune che rappresento e richiedo il formale avvio di una procedura amministrativa per dare risposte concrete - ha risposto Francese - Eccepire una non ben definita improcedibilità sulle istanze del comune, ovvero dello stesso Ente chiamato a gestire le conseguenze sociali ed economiche della continua perdita dei livelli occupazionali, della deser-

tificazione produttiva, dell'assenza delle pur minime infrastrutture di base con ampie porzioni di agglomerato che ciclicamente sono soggette a inondazioni, e ancor di più in assenza di una pur minima strategia di connessione della stessa area alle direttrici di mobilità su scala regionale, è quantomeno riduttivo». Anche l'assessore allo sviluppo urbano Davide Bruno, che ha curato la procedura, ha risposto piccato: «Sarà per fretta o distrazione, ma la nota che arriva dalla provincia di Salerno è nulla. Invitiamo nuovamente

l'amministrazione Provinciale ad accompagnarci in questo percorso i cui tempi e procedure sono scanditi dalle norme. Non vogliamo pensare che ci siano lacune urbanistiche e di diritto amministrativo - ironizza - i problemi non si rinviano ma si affrontano e la programmazione del territorio è requisito fondamentale per lo sviluppo economico. Siamo sicuri che ci sarà una risposta migliore per aprire questo percorso amministrativo». La risposta provinciale, però, rischia di diventare un caso politico. A sollevarlo è il gruppo

consiliare di Forza Italia: «L'approccio e la tempistica sulle problematiche relative alle attività imprenditoriali e allo sviluppo economico sono state sbagliate», spiega Valerio Longo - Battipaglia ha enormi potenzialità, ma se politica e burocrazia continuano a non assumersi le loro responsabilità è destinata ad una lenta agonia. Il nostro gruppo è disponibile a collaborare con l'amministrazione, il consiglio comunale, le organizzazioni di categoria e l'Asi per ricercare soluzioni in tempi stretti».

</MC> © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Castellabate pacco truffa anziana sborsa 5mila euro

### LA CRIMINALITÀ

Antonio Vuolo

Anziana truffata nel paese di Benvenuti al Sud. Alla signora, che vive sola in casa, sono stati portati via circa 5mila euro. Secondo la ricostruzione dei fatti, una persona ha telefonato all'anziana per la consegna di un acquisto su internet, fatto dal nipote della stessa, in cambio di una somma di denaro. Per rendere il racconto veritiero, hanno praticamente simulato anche la voce del nipote della signora. Quindi, dopo qualche minuto, il truffatore si è presentato a casa per la consegna del fantomatico pacco. Ed è qui, infatti, che è scattata la truffa: il malvivente ha consegnato un pacco, senza praticamente nulla, e in cambio ha preso tutti i soldi che la signora aveva in casa, ovvero circa 5mila euro. Solo dopo che l'uomo è andato via, l'anziana, che vive a San Marco di Castellabate, ha messo a fuoco l'accaduto e avvisato figlio e nipote. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri che hanno avviato l'attività investigativa. Purtroppo, infatti, non è la prima volta che si verificano episodi simili. La raccomandazione delle forze dell'ordine è sempre la stessa, soprattutto per gli anziani: ogni qualvolta si verificano episodi di simili bisogna contattare senza esitare il 112.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Eboli, megadiscariche a Campolongo rifiuti lungo il canale: Sos dai residenti

### L'AMBIENTE

Filippo Follicoro

Ancora un volta, come ormai sgradevole consuetudine nel periodo estivo, località Campolongo torna a far parlare di sé in negativo. Negli ultimi giorni, i cittadini hanno segnalato situazioni dannose per la salute dei residenti: si va da megadiscariche, passando per incendi, fino a sversamenti nei canali. Quest'attività si è concentrata soprattutto nella zona attraversata da via Gatta, dove nelle ultime settimane sono stati appiccicati svariati incendi ai cumuli di rifiuti ingombranti, che si erano creati nel corso di sversamenti selvaggi e incontrollati: sedie, divani, frigoriferi, televisioni, scrivanie smontate a pezzi. Sono alcuni degli oggetti presenti nelle discariche di Campo-



longo. Anche stavolta, qualcuno ha pensato di iniziare a bruciare i rifiuti per far spazzare ai nuovi arrivi, una pratica che sempre più di moda. Come se non bastasse, se bruciare l'immondizia non risolve il problema nell'immediato c'è chi ha trovato un'altra soluzione, ovvero spostare i rifiuti dalla strada direttamente nel canale che costeggia la carreggiata. Tutti questi movimenti dannosi per l'uomo e l'ambiente non han-

no lasciato indifferenti i cittadini e le associazioni territoriali. «Sembra di aver a due passi un inceneritore, ci avevano promesso una pulizia tanto tempo fa», racconta un residente. «Qui bisogna passare con una molletta per tappare il naso tanta la puzza», spiega invece una signora. Grida d'aiuto che non sono rimaste inascoltate dalle associazioni locali. Infatti, lo scorso fine settimana è stata l'associazione Agoraleontica che ha raccolto le lamentele dei cittadini e chiesto un intervento di pulizia. «L'attenzione alle problematiche delle periferie muore di fronte all'evidenza - spiega la presidente Mariarosaria Andriuolo - abbandonano e degradano fanno da cornice ad un quartiere che non appartiene più agli abolitani ma è regno di clandestinità, delinquenza e prostituzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carabiniere derubato Sapri, denunciati 4 rom

### IL FURTO

Antonietta Nicodemo

Sono stati identificati e denunciati all'autorità di Procura di Lagonegro gli autori del furto messo a segno domenica scorsa, a danno di un carabiniere della stazione di Sapri. Si tratta di quattro rom che vivono a Roma. Intorno alle 13.30 si sono introdotti, attraverso una porta-finestra, nella casa del militare, che vive a Policastro. Una volta all'interno, hanno forzato un cassetto di un mobile e preso il denaro in contante che si trovava dentro. In quel momento c'era in casa il suocero del carabiniere, che si è accorto della presenza dei ladri e li ha messi in fuga. I malviventi sono saliti velocemente a bordo di una Fiat Croma, ed hanno iniziato

ad allontanarsi dal Golfo di Policastro. Ma giunti sulla A2 sono stati intercettati nei pressi dello svincolo di Polla dalla polizia stradale, allertata precedentemente dai carabinieri della Compagnia di Sapri. Immediatamente è scattato l'inseguimento terminato sulla strada statale 35, allo svincolo di Petina. Nel veicolo sono stati rinvenuti strumenti atti allo scasso e denaro in contante frutto, probabilmente, del colpo messo a segno in casa del carabiniere. La refurtiva è stata posta sotto sequestro e i quattro ladri rom sono stati denunciati per furto in abitazione, possesso ingiustificato di chiavi e resistenza a pubblico ufficiale, in concorso tra loro. Si tratterebbe di una banda dedita ai furti in appartamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA